

GALLERY

IL PORTALE DEL LUSSO

REGIONE UDINE PORDENONE GORIZIA
 HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTORI NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO Messaggero Veneto dal 2003

LA CONVENTIONx

Messaggero Veneto — 30 ottobre 2010 pagina 10 sezione: CULTURA - SPETTACOLO

La conferenza è «dei protagonisti italiani nel mondo», ma loro, le 80 eccellenze di casa nostra, selezionate dalla Farnesina «tramite le ambasciate e i consolati e non tramite rapporti politici o partitici» spiegherà il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica in conferenza stampa, non si sono sentiti affatto protagonisti. E nei tavoli di lavoro di ieri mattina, quelli dedicati a elaborare proposte per migliorare e rendere più competitivo e attrattivo il Sistema Italia, all'identità culturale che crea l'eccellenza italiana e alle proposte per il sostegno dell'immagine e della cultura italiana all'estero, lo hanno detto a chiare lettere. «Per cosa ci avete fatti venire se per due giorni non ci avete ascoltato?», è stato l'appunto rivolto da diversi partecipanti. E qualcuno ha preferito alzarsi e andarsene, come un docente universitario arrivato dal Giappone. Ma ai di là delle polemiche, i protagonisti la loro voce l'hanno fatta sentire e hanno fornito proposte e spunti di riflessione importanti. L'ascolto, seppur limitato nel tempo rispetto alla durata della convention, alla fine c'è stato e le idee emerse sono state incamerate dal Ministero degli Esteri che ha anche annunciato un patto pubblico-privato per promuovere l'eccellenza dell'Italia servendosi dei connazionali oltre confine. Come? Sul modello di quanto fatto da Tomaso Veneroso a New York con il network degli imprenditori italiani nel mondo che ha anche una rete telematica dedicata. «I protagonisti ospiti a Villa Manin – ha spiegato Mantica – provengono da 28 Paesi. Se riusciremo a creare 28 database, a mettere in rete gli italiani che vivono e operano in questi Paesi e a creare un interscambio con l'Italia avremo realizzato un importante obiettivo». Il console italiano a New York, Francesco Talo, sta lavorando a una sfida importante: mettere in sinergia le diverse stratificazioni di italiani, dalle ultime generazioni ovvero i cervelli, i professionisti che arrivano da soli e spesso non cercano contatti con i propri connazionali – «che invece possono rivelarsi utili per cercare nuove opportunità» – fino ai primi emigranti, quelli che hanno costituito associazioni per ricreare un legame con le proprie origini. E se l'America resta una grande opportunità per i mercati e per le imprese italiane, bisogna uscire dagli schemi. «Non esportiamo solo moda e design. Pochi sanno che esportiamo soprattutto meccanica: una maggior diffusione di questa realtà – ha precisato Talo – aiuterebbe a modificare l'immagine dell'Italia, come quella di un Paese dove affidabilità e precisione non sono in antitesi con la creatività». Tanti i temi rilanciati dalle eccellenze italiane. Mariella Pandolfi, antropologa e studiosa dei Balcani in Canada, e nella giornata di ieri una delle più critiche sull'organizzazione dell'evento, ha creato da sola un modello per diffondere un'immagine positiva dell'Italia nel Paese che la ospita. «Ho ideato – spiega - dei seminari che ospitano protagonisti dell'Italia contemporanea perché mi sono accorta che l'immagine del nostro Paese all'estero è fatta di stereotipi, la conoscenza della nostra storia e della nostra cultura si ferma a Dante, a Leonardo». Appuntamenti che diventano eventi aperti a tutti e non solo all'Università «e che cambiano l'immagine del nostro Paese». E l'immagine è proprio uno dei punti dolenti per gli italiani all'estero. «È importante che anche la tv offra un'immagine diversa», ha redarguito Paolo Canciani (broadcaster) chiamando in causa Rai international. Diffondere la cultura italiana all'estero – come ha raccontato il giornalista Vicente Avalone che registra la sua trasmissione radiofonica a Udine e la manda in onda in Venezuela – può essere difficile e pericoloso in alcuni Paesi. Proposte concrete sono arrivate dagli imprenditori. Marco Macorigli ha avanzato l'ipotesi di riunire, almeno nelle grandi città, in un unico palazzo tutti gli enti e le agenzie che all'estero – dal consolato alle associazioni – si occupano degli italiani, mentre Bruno Mrak ha rivendicato come la cultura italiana all'estero debba essere anche quella industriale. La Farnesina ha fatto tesoro dei consigli e anche delle strigliate: «È indubbio che l'Italia conosce poco gli italiani all'estero – ha tirato le fila Mantica -, che c'è la necessità di rappresentare l'Italia contemporanea, che va riorganizzata la presenza degli enti e delle associazioni in modo più razionale». E su questo argomento l'assessore regionale Roberto Molinaro ha invitato il governo a un maggior coordinamento. «Non possono essere le singole Regioni ad andare in giro per il mondo – ha detto Molinaro -, non devono esserci reti regionali o padane, ma reti del sistema Paese». Martina Milia

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ADNKRONOS.COM | AKI ARABIC | AKI ENGLISH | AKI ITALIANO | SALUTE | LABITALIA | PRONTOITALIA | MUSEI ON LINE | IMMEDIAPRESS



Lunedì 1 Novembre 2010

CERCA NEL SITO CON GOOGLE trova

NEWS DAILY LIFE REGIONI LAVORO SPECIALI SECONDOME MEDIACENTER TV PROMETEO PRONTOITALIA SHANGHAI 2010 SUD AFRICA 2010

CRONACA POLITICA ESTERI ECONOMIA FINANZA SPORT SPETTACOLO CULTURA CYBERNEWS AZIENDE INFORMANO TUTTE LE NOTIZIE ARCHIVIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad

I temi caldi di oggi: Fini - Caso Ruby - Attentato a Istanbul - Serie A - Speciale Festival Roma - Expo Shanghai

News > Economia > Veneroso, 'vetrina' sulla Rete per eccellenze all'estero

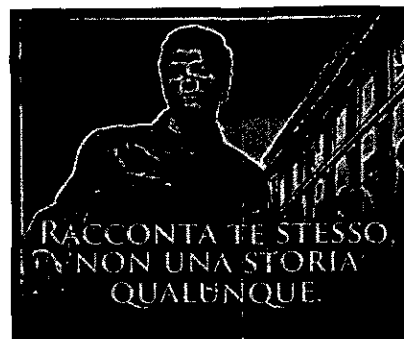
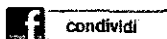
Il software presentato alla Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo a Udine

Veneroso, 'vetrina' sulla Rete per eccellenze all'estero



ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 16:03

Il 35 enne friulano, imprenditore di successo in America e presidente della Confederazione imprenditori italiani nel mondo (Ciim) a New York, ha messo sul web le eccellenze italiane negli Stati Uniti, per 'fare sistema' e pubblicizzare quanto realizzato dai nostri connazionali oltreoceano



Adnkronos su facebook

Like 18,518 people like this.

I PIÙ POPOLARI ATTIVITÀ DEGLI AMICI

Login You need to be logged into Facebook to see your friends' recommendations

Berlusconi: "Un mio ritiro adesso sarebbe un danno per il Paese" - Adnkronos Politica
48 people shared this.

Maltempo, frana a Massa Carrara: morti madre e figlio di due anni - Adnkronos

Annunci Google

Sei all'estero?

Scopri come farti rimborsare parte della spesa del prossimo Viaggio!
www.BuyOn.it/Cashback

Agriturismo B & B - Udine

"Casale degli Ulivi" ospitalità in un'oasi verde alle porte di Udine
www.casaledegliulivi.eu

Pannelli espositivi

pannelli per mostre e musei espositive panels
www.mastroiannidesign.it

commenta 0 vota 0 invia stampa



Udine, 29 ott. - (Adnkronos/Labitalia) - Ha 'messo in vetrina' sulla Rete le eccellenze italiane negli Stati Uniti, per 'fare sistema' e pubblicizzare quanto realizzato dai nostri connazionali oltreoceano. E' quanto ha realizzato Tommaso Veneroso, 35enne friulano, imprenditore di successo in America e presidente della Confederazione imprenditori italiani nel mondo (Ciim) a New York, insieme ad altri connazionali negli Stati Uniti come Francesco Di Leo.

"Siamo qui -ha detto a LABITALIA Veneroso, che ha partecipato alla giornata conclusiva della 'Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo' a Villa Manin di Passariano, in provincia di Udine- per presentare un modello, un software, che funziona negli Stati Uniti, e che vorremmo condividere e allargare ai paesi partecipanti a questo evento. Il modello si basa sull'esigenza di avere un network, di condividere esperienze, di mettere in rete gli imprenditori che parlano italiano e che comunque hanno un legame con l'Italia".

Un modello, spiega Veneroso, 'emigrato' negli Stati Uniti anche per prendere due master al Mit e alla Columbia, che sta al passo con le nuove tecnologie. "Questo software -sottolinea- e' stato modellato sulla base dei social network di LinkedIn, di Facebook e punta a essere un social network per le imprese, quindi una vetrina in cui le aziende possono mettere i loro prodotti. E il nostro software e' così flessibile che qualunque associazione che desidera avere uno spazio sul nostro sistema integrato può creare un proprio gruppo. Questo vuol dire condivisione di informazioni, di opportunità, di imprese". La 'ricetta' di Veneroso per 'vincere' all'estero e' "dare meno rilievo alle coccarde, essere più pragmatici e soprattutto fare più sistema, nel vero senso della parola". "Non usare -conclude- parole tipo 'made in Italy' solamente come slogan, ma attuarle con iniziative concrete".

Annunci Google

Pannelli espositivi

pannelli per mostre e musei espositive panels
www.mastroiannidesign.it

Free English Translation

Translate Single Words & Full Text In a Click. Get Your Free Download!
www.Babyton.com

Free Emoticons\Smileys

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI		PLAY
TG ULTIM'ORA	SANTI E FUGGIE FUORI	WEEKLY NEWS
OROSCOPO	METEO	SALUTE
LAVORO	PROMETEO	TV IGN

in evidenza

- Festival internazionale del film di Roma
- Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo
- Il seminario Inca-Cgil sul Libro verde europeo sulle pensioni
- Confprofessioni e Unicredit lanciano 'Valore professioni'
- AAMS, il governo dei giochi














IL SECOLO XIX.it

Entra o registrati

Entra

Ultimo aggiornamento: 01/11/2010 h.17:10

nome utente ricorda

HOME GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA LA SPEZIA B. PIEMONTE ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT SHIPPING
 MULTIMEDIA | SONDAGGI | BLOG | BLOGLIGURIA | AGENDA E SPETTACOLI | SALUTE | LIBRI | TECH | GOSSIP | MAGGIANI | SCUOLE | LAVORO | RISTORANTI | CHI, DOVE, COSA |
 Cerca  ilsecoloxix  Web          

Italiani nel mondo: Veneroso, 'vetrina' sulla Rete per eccellenze all'estero

29-10-2010 - 15:57

Economia

Udine, 29 ott. - (Adnkronos/Labitalia) - Ha 'messo in vetrina' sulla Rete le eccellenze italiane negli Stati Uniti, per 'fare sistema' e pubblicizzar quanto realizzato dai nostri connazionali oltreoceano. E' quanto ha realizzato Tommaso Veneroso, 35enne friulano, imprenditore di successo in America e presidente della Confederazione imprenditori italiani nel mondo (Clim) a New York, insieme ad altri connazionali negli Stati Uniti come Francesco Di Leo.

Home Virgilio Notizie Sport Video Community Annunci People Mail Telecom Italia: ADSL Entra con Facebook Entra Registrati

NOTIZIE

CRONACA ECONOMIA SPORT ESTERI POLITICA SPETTACOLI SCIENZE-TECH FOTO VIDEO ARCHIVI

Peace Reporter

Esteri

Italiani/ Farnesina coordinerà rete informative in 28 Paesi

Una banca dati per collegare "i protagonisti italiani" nel mondo

postato 2 giorni fa da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [usa/ aereo di linea scortato da jet...](#)
- [petrolio: chiude a ny a -0,9%](#)
- [borsa: new york apre in rialzo](#)
- [Altri](#)

Codroipo (Ud), 29 ott. (Apcom) - Il ministero degli Esteri condurrà la "cabina di regia" per la costruzione di "un sistema di scambio informazioni, una banca dati", per mettere in rete i "protagonisti italiani" nel mondo. "Presenteremo un modello esistente e che funziona già a New York", ha spiegato il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, che proporrà nel pomeriggio agli invitati dei 28 Paesi alla "Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo" di adottare il sistema lanciato negli Usa da un imprenditore friulano, Tommaso Veneroso, attraverso il quale già avviene lo scambio di informazione tra connazionali auspicato dalla Farnesina.

"Vorremmo che si formasse una struttura di conoscenza dei protagonisti italiani nel mondo", ha detto Mantica, ognuna ottimizzata sulle caratteristiche di ogni Paese. "E che sia autogestita, perché non è possibile pensare ad un modello che parte dall'Italia uguale per tutti i Paesi del mondo". Il ministero farà da Cabina di regia "Implementeremo un tavolo tecnico iniziale, che all'inizio sarà solo un aiuto, di scambio", anche perché "non credo nelle pianificazioni quinquennali".

Annunci Google

voli scontati New York

trova il volo più conveniente tra 192 siti web e 58 low cost www.mobissimo.it

1 Click Translation

Instant Translation Of Words & Full Text. 50 Languages. Free Download! www.Babylon.com

Free Emoticons!Smileys

Amazing new Smileys & Emoticons! works with messengers and emails. sweetim.com


DAGLI UTENTI

powered by 

- [Ferrari, alla scoperta del mega parco tematico di Montezemolo negli Emirati Arabi: 20 attrazioni,...](#)
2 punti | 4 voti | postato 1 ora fa da [ijk](#)
- [Brasile: vince la Rousseff, Battisti sarà estradato](#)
7 punti | 25 voti | postato fa da [cristeros](#)
- [Animali: gli elefanti hanno paura delle formiche](#)
8 punti | 8 voti | postato fa da [Priscilla_85](#)

DALLA RETE

- [Team 4: Debt Collectors Accused Of Fake Courtroom, Judge](#) inserito -20419 sec fa da [Effedieffe.com](#)
- [«Un campo di battaglia»: il racconto dell'orrore](#) inserito -20419 sec fa da [Avvenire](#)
- [Islanda: chiari segni premonitori per l'eruzione del vulcano Grimsvötn](#) inserito -20419 sec fa da [Corriere della Sera](#)

 Stampa  Invia  OKNO Aggiungici  RSS  RSS Reader  SMS  Servizi SMS  Alice Widget

Virgilio nella tua città

Cerca nel Web



Entra con Facebook

Entra

Registrati



CERCA NEL SITO CON GOOGLE trova

NEWS DAILY LIFE REGIONI LAVORO SPECIALI SECONDOMA MEDIACENTER TV PROMETEO PRONTOITALIA SHANGHAI 2010 SUD AFRICA 2010

CRONACA POLITICA ESTERI ECONOMIA FINANZA SPORT SPETTACOLO CULTURA CYBERNEWS AZIENDE INFORMANO TUTTE LE NOTIZIE ARCHIVIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad

I temi caldi di oggi: Fini - Caso Ruby - Attentato a Istanbul - Serie A - Speciale Festival Roma - Expo Shanghai

News > Economia > Mantica, un database delle eccellenze italiane con la Farnesina come cabina di regia

La proposta dalla Conferenza di Udine

Mantica, un database delle eccellenze italiane con la Farnesina come cabina di regia



ultimo aggiornamento: 29 ottobre, ore 15:41
Una proposta sulla quale la Direzione generale Sistema Paese "si impegna - ha annunciato il sottosegretario - a realizzare un tavolo tecnico per supportarne la realizzazione nella fase iniziale"

condividi

METEO IGN

ROMA 18°

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
16°	15°	16°	16°	18°	20°

IL TEMPO NON HA PIÙ SEGRETI LEGGI

Adnkronos su facebook.

Like 18,518 people like this.

I PIÙ POPOLARI ATTIVITÀ DEGLI AMICI

You need to be logged into Facebook to see your friends' recommendations

Berlusconi: "Un mio ritiro adesso sarebbe un danno per il Paese" - Adnkronos Politica
53 people shared this.

Maltempo, frana a Massa Carrara: morti madre e figlio di due anni - Adnkronos

Annunci Google

Speciale Grande Fratello
Scopri news, foto e curiosità sulla nuova edizione del Grande Fratello!
www.LaStampa.it/GrandeFratello

Sei all'estero?
Scopri come farti Rimborsare parte della spesa del prossimo Viaggio!
www.BuyOn.it/Cashback

Facoltà di Economia
Università della Svizzera italiana Laurea in Scienze Economiche
www.eco.usi.ch

commenta 0 vota 0 invia stampa

Codroipo, 29 ott. (Adnkronos) - Un database per mettere in rete le conoscenze e le eccellenze degli italiani nel mondo, sul modello di uno già esistente negli Stati Uniti. Il sistema "made in Usa", messo a punto e gestito da un gruppo di imprenditori permette loro di comunicare e scambiarsi informazioni a 360 gradi e rappresenta oggi uno strumento di conoscenza per l'Italia stessa. L'idea è che altri paesi lo adottino e lo gestiscano autonomamente, e che il ministero degli Esteri faccia da "cabina di regia".

Questa la proposta lanciata oggi dal sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, in occasione della "Conferenza di protagonisti italiani nel mondo", che si chiude oggi a Villa Manin di Passariano, in provincia di Udine.

Una proposta sulla quale la Direzione generale Sistema Paese della Farnesina "si impegna - ha annunciato Mantica - a realizzare un tavolo tecnico per supportarne la realizzazione nella fase iniziale. Vorremmo che questa struttura-modello - ha spiegato - venisse adottata nel mondo, a partire dai 28 paesi oggi rappresentati dai partecipanti alla Conferenza di Udine".

Dalla Conferenza "è emersa fortemente la richiesta dei nostri connazionali all'estero di essere ascoltati - ha riferito ancora Mantica - così come sono arrivate critiche costruttive, a partire dal fatto che l'Italia conosce poco le eccellenze all'estero. Ciò forse è dovuto al fatto che siamo ancora legati allo stereotipo dell'emigrante con la valigia di cartone, mentre oggi abbiamo imprenditori di successo, ricercatori e manager di talento riconosciuti all'estero. Dobbiamo quindi fare uno sforzo per valorizzare ciò che gli italiani hanno costruito e continuano a fare nei paesi stranieri".

Quanto poi all'eccessivo numero di istituti italiani all'estero, Mantica ha ammesso che "la nostra presenza è sicuramente molto complessa e articolata, con tante sigle che confondono e rendono difficile a un italiano capire 'chi fa cosa', a chi rivolgersi o semplicemente dove andare. Sicuramente annullare o 'ridurre' il numero di questi organismi è un problema sul quale si dibatte da tempo - ha ammesso il sottosegretario - ma una proposta è possibile: riunire ambasciate, consolati, camere di commercio, istituti di cultura ecc. in un unico palazzo. Una sorta di 'casa Italia' dove trovare risposta alle proprie esigenze".

Annunci Google

Bed & Breakfast Friuli
Friuli da scoprire Guida all'ospitalità
www.bbFriuli.it

Agriturismo B & B - Udine
"Casale degli Ulivi" ospitalità in un'oasi verde alle porte di Udine
www.casaledegliulivi.eu

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI
PLAY

TG ULTIM'ORA	SANTI E LONGHE DI CULTO	WEEKLY NEWS
OROSCOPO	METEO	SALUTE
LAVORO	PROMETEO	TV IGN ADNKRONOS

In evidenza

Festival internazionale del film di Roma

Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo

Il seminario Inca-Cgil sul Libro verde europeo sulle pensioni

Confprofessioni e Unicredit lanciano 'Valore professioni'

AAMS, il governo dei giochi

Al Casino' di Campione d'Italia arriva "All in musical"

Economia | 28/10/2010 | ore 17.48 »

Italiani nel mondo: il console a New York, per fare rete ruolo chiave nuove generazioni

Udine, 28 ott. - (Adnkronos) - Nello sviluppo di una rete che metta in contatto gli italiani nel mondo, sostenga il loro lavoro e promuova una immagine aggiornata della Penisola, "le ultime generazioni hanno un ruolo chiave, perche' rappresentano l'Italia di oggi". Lo ha detto il console italiano a New York Francesco Talo', a margine della 'Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo', in corso fino a domani a Villa Manin di Passariano, in provincia di Udine.

Il console ha anticipato alla stampa il contenuto del suo intervento di domani, che verte sulla strategia messa in campo a sostegno dell'Italia, che si articola in "tre fasi: analisi, gestione e azione". "Gestire la situazione e poi svilupparla, quindi analizzare il sistema Italia a New York, come lo si puo' gestire con le forze che abbiamo in campo e darsi l'obiettivo di sviluppare le reti".

Il console ha parlato dei tre gruppi distinti di italiani, "molto diversi tra loro e che spesso non comunicano tra loro", che vivono nella Grande Mela, "quei milioni di italiani che sono i discendenti di quanti sono arrivati in America circa un secolo fa", tutti ormai cittadini americani che non parlano piu' la lingua madre, ma che conservano con la Penisola un legame affettivo. Molti gli esempi eccellenti, da Nancy Pelosi ai Cuomo, passando da esponenti dello spettacolo quali Lisa Minnelli e lo scomparso Frank Sinatra. "Bisogna trovare dei legami concreti, utili, per loro e per noi", ha rilevato Talo'. (segue)

Economia | 28/10/2010 | ore 17.48 »

Italiani nel mondo: il console a New York, per fare rete ruolo chiave nuove generazioni

Udine, 28 ott. - (Adnkronos) - Nello sviluppo di una rete che metta in contatto gli italiani nel mondo, sostenga il loro lavoro e promuova una immagine aggiornata della Penisola, "le ultime generazioni hanno un ruolo chiave, perche' rappresentano l'Italia di oggi". Lo ha detto il console italiano a New York Francesco Talo', a margine della 'Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo', in corso fino a domani a Villa Manin di Passariano, in provincia di Udine.

Il console ha anticipato alla stampa il contenuto del suo intervento di domani, che verte sulla strategia messa in campo a sostegno dell'Italia, che si articola in "tre fasi: analisi, gestione e azione". "Gestire la situazione e poi svilupparla, quindi analizzare il sistema Italia a New York, come lo si puo' gestire con le forze che abbiamo in campo e darsi l'obiettivo di sviluppare le reti".

Il console ha parlato dei tre gruppi distinti di italiani, "molto diversi tra loro e che spesso non comunicano tra loro", che vivono nella Grande Mela, "quei milioni di italiani che sono i discendenti di quanti sono arrivati in America circa un secolo fa", tutti ormai cittadini americani che non parlano piu' la lingua madre, ma che conservano con la Penisola un legame affettivo. Molti gli esempi eccellenti, da Nancy Pelosi ai Cuomo, passando da esponenti dello spettacolo quali Lisa Minnelli e lo scomparso Frank Sinatra. "Bisogna trovare dei legami concreti, utili, per loro e per noi", ha rilevato Talo'. (segue)

corriere.com **The Canadian Experience**
 Edizione on-line del CORRIERE CANADESE
 A Civic Literacy Project for the New Mainstream™ ...all'interno
 The Canadian Italian Daily News Fondatore Daniel Iannuzzi o.c. Le Quotidien canadien italien
 Lunedì 1, Novembre, 2010 12:23 pm

Motore di ricerca Corriere Nel mondo I Link Del Corriere

ITALIA

IL CORRIERE IN EDICOLA
 CANADA
 ITALIA
 MONDO
 ARTE & SPETTACOLI
 SPORT
 COMUNITA'
 VIAGGI
 SERVIZI SPECIALI
 OPINIONI

GLI SPECIALI DEL CORRIERE

E-MAIL
 CHI SIAMO
 CERCA

CLASSIFIEDS
 OROSCOPO
 PREVISIONI DEL TEMPO

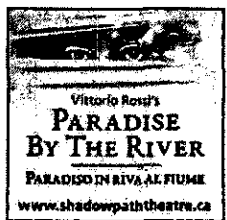
ABBONAMENTI ONLINE
 PUBBLICITÀ

Forum sugli italiani all'estero: la parola a chi ce l'ha fatta

Tante esperienze a confronto alla Villa Manin di Udine

Articolo pubblicato il: 2010-10-29

TRIESTE - La Famesina rinnova l'invito e lo sforzo per una "rete" della presenza italiana all'estero, non più costituita da emigranti "poveri" ma vera eccellenza internazionale. Il punto della situazione, con la raccolta di spunti e suggerimenti di chi "ce l'ha fatta", è stato fatto ieri a Villa Manin di Passariano (Udine), nel corso della Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo, che raccoglie, fra ieri e oggi, 80 connazionali che agiscono in 28 Paesi. L'incontro, presieduto dal sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, è stato salutato in un messaggio dal ministro Franco Frattini - impegnato nella visita di Stato in Cina - come «incoraggiamento a superare le difficoltà che la crisi globale ha imposto a tutti noi. È il segno di un'Italia vincente che continua, e per la quale - aggiunge - noi dobbiamo fare di più». «Questi due giorni - spiega Frattini - serviranno al ministero e al sistema Italia per avere da voi una testimonianza diretta della vostra esperienza della nostra presenza all'estero, dell'immagine del Paese, di quanto si faccia o non si faccia per corrispondere alle vostre aspettative e per rendere efficace e organica l'azione del sistema Italia». Ai partecipanti, Mantica ha ricordato che l'Italia «non è una potenza economica ma sicuramente la più grande potenza culturale al mondo», ma ha aggiunto che l'immagine del Paese è anche datata. «Ci sono due storie - ha spiegato Mantica - quella classica dell'emigrazione per necessità, che a volte si tenta di dimenticare; e quella in "business class" alla ricerca di opportunità. Abbiamo cercato di raccogliere questi due grandi filoni della storia italiana nel mondo, soprattutto quella giovane e vincente».



corriere.com
Ricerca Avanzata
 Clicca qui

CORRIERE NEWSLETTER

We support
BringBack theAct.ca

- Recent Jobs**
- [New Business Development](#) - 1-Nov-2010 - Toronto
 - [Registered Technologist, Radiology](#) - 31-Oct-2010 - Scarborough
 - [Natural Value Part-time Clerk](#) - 28-Oct-2010 - Toronto
- [talent@yster.com](#)

Programma Vacanze-Lavoro...

[Versione Stampabile](#) [Invia ad un amico](#) [Share](#)

[Dite la vostra](#) [Lettere al Direttore](#)

Dite la vostra

giornalisti del Corriere.com si riservano il diritto di cambiare, modificare, rivedere o bloccare completamente i commenti sul sito web. I commenti pubblicati non riflettono le opinioni del Corriere Canadese/Tandem, o della Multimedia Nova Corporation o dei suoi affiliati, ma solo le opinioni di chi ha scritto il commento. Errori ortografici o di grammatica non saranno corretti. Non saranno pubblicati commenti che contengono attacchi personali, commenti che affermano il falso o che contengono accuse prive di fondamento, commenti che attribuiscono affermazioni a persone o fatti qualora non sia possibile verificarne l'autenticità o commenti che contengono un linguaggio scurrile o affermazioni offensive.

CAMPAGNA "Io sostengo il Corriere"
 All'interno
 PDF delle pagine del Corriere
 Le lettere dei nostri abbonati



[Home](#) | [Inizio Pagina](#)

[Corriere Home](#) | [Scriveteci](#) | [Privacy](#)
 © Copyright 2010 [Multimedia Nova Corporation](#)

Home Virgilio Notizie Sport Video Community Annunci People Mail Telecom italia: ADSL Entra con Facebook Entra Registrati

NOTIZIE **CERCA**

CRONACA ECONOMIA SPORT ESTERI POLITICA SPETTACOLI SCIENZE-TECH FOTO VIDEO ARCHIVI

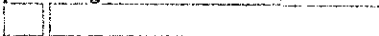
Borsa Stati Uniti Titoli caldi

Economia

Italiani/ Baldassarri: Mettere in rete "eccellenze", stop sprechi

Istituzioni smettano di disperere risorse per viaggi turistici

postato 3 giorni fa da APCOM



ARTICOLI A TEMA

- [italiani/ mantica: una casa italia per...](#)
- [italiani/ new york, il console in bici...](#)
- [crisi/ sangalli: politica faccia la sua...](#)
- [Altri](#)

"Una rete delle eccellenze delle realtà imprenditoriali italiane nel mondo" sarebbe "una potenzialità enorme per il sistema Italia" e per realizzarla "non occorrono "baracconi burocratici" ma basta l'uso intelligente delle nuove tecnologie. Lo ha detto il presidente della Commissione finanze in Senato Mario Baldassarri, intervenendo a Villa Manin, in provincia di Udine, alla Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo. "Gli italiani all'estero e in Italia sono bravissimi come singoli imprenditori - ha osservato Baldassarri - Ma non quando si tratta di fare rete - Crearne le condizioni però è il compito nobile della politica". Come? "Oggi - replica l'economista - non si tratta di fare baracconi burocratici, perché le nuove tecnologie ci consentono di farlo interconnettendoli in un sito Internet". In particolare, secondo Baldassarri, "le istituzioni devono smettere, tutte, ma in particolare le Regioni, le Province, di disperdere risorse per fare viaggi turistici". La ricetta è: "mettere i fondi nello stesso cassetto, massimizzarne il rendimento, stabilire linee di piani strategici. Le Regioni - ha concluso - devono svolgere il proprio compito su mandato dell'intero Stato e non come singola entità locale".

Annunci Google

Speciale Grande Fratello

Scopri news, foto e curiosità sulla nuova edizione del Grande Fratello! www.LaStampa.it/GrandeFratello

2008 Cruises Info

Get Info On 2008 Cruises Access 10 Search Engines At Once. www.Info.com/2008Cruises

Maclaren 2008

100s Of Maclaren 2008. Top Brands At Low Prices. www.Gifts.com

DAGLI UTENTI



- [La liberalizzazione non basta. Per le poste servono i privati](#)
8 punti | 10 voti | postato 1 ora fa da [locutus70](#)
- [Fiat: a ottobre vendite in calo del 39.5%. il calo degli altri marchi è intorno al 22.9%, la...](#)
16 punti | 16 voti | postato fa da [slaschl6bannato](#)
- [I Cicli di Borsa tra Mid Term, Quantitative Easing e Lavoratori](#)
6 punti | 8 voti | postato fa da [ZioRomolo](#)

DALLA RETE

- [Abusivismo nelle sedi del Senato: palazzo Giustiniani, i vicini vincono causainserito -19841 sec fa](#) da Il Mattino
- [Europa in retromarcia con Usa. Piazza Affari in netto calo con le bancheinserito -19841 sec fa](#) da Trend-online.com
- [Pfizer: Sanford C. Bernstein alza rating a outperform da market performinserito -19841 sec fa](#) da Finanza.com

Stampa | Invia | OkNO Aggiungili

RSS Reader

Servizi SMS

Alice Widget

Virgilio nella tua città Entra con Facebook Entra Registrati



Lunedì 1 Novembre 2010

CERCA NEL SITO CON GOOGLE

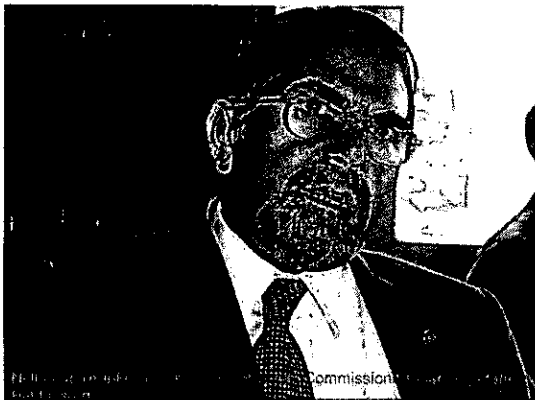
NEWS DAILY LIFE REGIONI LAVORO SPECIALI SECONDOMO MEDIACENTER TV PROMETEO PRONTOITALIA SHANGHAI 2010 SUD AFRICA 2010
 CRONACA POLITICA ESTERI ECONOMIA FINANZA SPORT SPETTACOLO CULTURA CYBERNEWS AZIENDE INFORMANO TUTTE LE NOTIZIE ARCHIVIO

Almanacco del giorno - Oroscopo - Meteo - Mobile - iPad I temi caldi di oggi: Fini - Caso Ruby - Attentato a Istanbul - Serie A - Speciale Festival Roma - Expo Shanghai

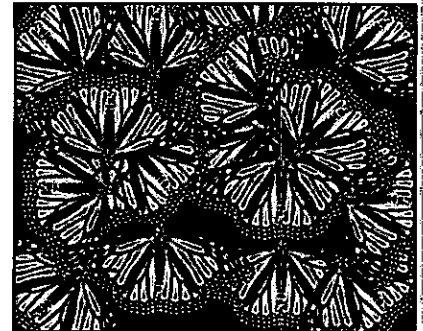
News > Economia > Baldassarri, senza una rete le istituzioni rischiano solo di disperdere risorse

"Ora gli italiani nel mondo sono orgogliosi delle loro origini"

Baldassarri, senza una rete le istituzioni rischiano solo di disperdere risorse



ultimo aggiornamento: 28 ottobre, ore 14:43
 L'economista: "Serve la volontà politica collettiva per fare sistema fra tutte le eccellenze"



Adnkronos su facebook.

Like 18.520 people like this.

I PIÙ POPOLARI ATTIVITÀ DEGLI AMICI

Login You need to be logged into Facebook to see your friends' recommendations

Berlusconi: "Un mio ritiro adesso sarebbe un danno per il Paese" - Adnkronos Politica
 57 people shared this.

Maltempo, frana a Massa Carrara: morti madre e figlio di due anni - Adnkronos

Annunci Google

Speciale Grande Fratello
 Scopri news, foto e curiosità sulla nuova edizione del Grande Fratello!
www.LaStampa.it/GrandeFratello

Facoltà di Economia
 Università della Svizzera Italiana Laurea in Scienze Economiche
www.eco.usi.ch

Sei all'estero?
 Scopri come farti Rimborsare parte della spesa del prossimo Viaggio!
www.BuyOn.it/Cashback

commenta 0 vota 0 invia stampa



Udine. 28 ott. (Adnkronos) - Province, Regioni ed enti locali "non possono piu' organizzare in giro per il mondo le gite scolastiche di qualche assessore", **bisogna invece creare una rete per utilizzare al meglio le risorse.** A dirlo, l'economista Mario Baldassarri, presidente della Commissione finanze e tesoro del Senato, nel suo intervento alla prima giornata della 'Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo' in corso a Villa Manin, in provincia di Udine. Perché, ha spiegato Baldassarri, "non e' vero che non esistono le risorse, la verita' e' che sono disperse per fare missioni all'estero con motivazioni alquanto bizzarre". E quanti contratti sono stati chiusi dopo queste gite scolastiche? ha chiesto provocatoriamente Baldassarri, che e' anche presidente della Confederazione imprenditori italiani nel mondo. La soluzione e' dunque quella di "fare rete, far parlare gli imprenditori italiani all'estero fra di loro ma anche con l'Italia. E in questo - ha sottolineato - le tecnologie oggi ci aiutano ma serve una volonta' politica collettiva".

Un collegamento fra imprese, "che consenta di trovare ai connazionali che operano all'estero la partnership ideale collocata ad esempio agli antipodi. Auspico che ci si indirizzi in questo senso", ha affermato Baldassarri, suggerendo che il relativo Tavolo tecnico sia rimesso al ministero degli Esteri. "Non occorre fare baracconi burocratici - ha rilevato - quello che conta sono le idee, gli incroci di interessi".

L'economista ha citato le tre grandi ondate di emigrazione degli italiani, quelle della povera gente, e la quarta, dai connotati assai diversi, che ha visto espatriare i ricercatori, i professori, i professionisti, gli economisti, etc. **Baldassarri ha menzionato anche la sua esperienza di emigrato di ritorno,** dato che espatrio' a Boston dal 1972 al 1976 insieme all'attuale governatore della Banca d'Italia Mario Draghi.

In questo arco di tempo, la percezione degli italiani nel mondo e' molto cambiata. Se nel passato parlare dei connazionali all'estero "non interessava a nessuno", ha osservato Baldassarri, se prima dell'"era di internet non c'era la conoscenza e la percezione di cio' che gli italiani nel mondo stavano costruendo", "ora gli italiani nel mondo sono orgogliosi delle loro origini".

"Il tricolore nel mondo c'e', quello che manca - ha ribadito l'economista - e' la rete. E questa - ha sottolineato - e' una responsabilita' politica collettiva". Concludendo, secondo Baldassarri "dopo questa conferenza non ci si puo' dare appuntamento fra due anni, ma bisogna chiuderla con una agenda per dare vita a piccole strutture da mettere in rete per usare al meglio, in questo modo, la grande, unica miniera che possiede l'Italia: i suoi cervelli".

Annunci Google

Agriturismo B & B - Udine

"Casale degli Ulivi" ospitalità in un'oasi verde alle porte di Udine
www.casaledegliulivi.eu

Ultime notizie di cronaca

TV IGN ADNKRONOS

VEDI TUTTI I CANALI			PLAY
IG ULTIM'ORA	SANTI F. EROGHI E F. CALTO	WEEKLY NEWS	
OROSCOPO	METEO	SALUTE	
LAVORO	PROMETEO	TV IGN ADNKRONOS	

in evidenza

- Festival internazionale del film di Roma
- Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo
- Il seminario Inca-Cgil sul Libro verde europeo sulle pensioni
- Confprofessioni e Unicredit lanciano 'Valore professioni'
- AAMS, il governo dei giochi
- Al Casino' di Campione d'Italia arriva "All in musical"

Home Virgilio Notizie Sport Video Community Annunci People Mail Telecom Italia: ADSL Entra con Facebook Entra Registrati

NOTIZIE

Cerca nel Web

CRONACA ECONOMIA SPORT ESTERI POLITICA SPETTACOLI SCIENZE-TECH FOTO VIDEO ARCHIVI

Peace Reporter

Esteri

Italiani/ New York, il console in bici che promuove ... -2-

"Trasmettono una visione aggiornata dell'Italia"

postato 2 giorni fa da APCOM

ARTICOLI A TEMA

- [borsa: new york apre in rialzo](#)
- [notte delle streghe a new york...](#)
- [notte delle streghe a new york...](#)
- [Altri](#)

Codroipo (Ud), 29 ott. (Apcom) - Questi ultimi però, "rappresentano un'importante risorsa per il Paese", ha spiegato il console - "rappresentano negli Usa l'Italia di oggi e ne trasmettono una visione aggiornata, perché è in Italia che sono cresciuti e hanno studiato". Si tratta di connazionali che, a differenza del passato, "non hanno la necessità di riunirsi in un unico quartiere, come Little Italy" ma vivono diffusi nella città. Il Consolato è entrato in contatto con le loro associazioni, come la Alumni Bocconi, Ciim, Nova, Politecnico di Milano, Alma e altre. E ha sostenuto la creazione del Gipi, Gruppo di imprenditori e professionisti italiani, un coordinamento non strutturato per potenziare il lavoro di ciascuno attraverso networking, incontri informali.

Negli Stati Uniti, ha spiegato Talò, la rete di dieci consolati fa capo all'ambasciata, a cui si affiancano strutture come l'Enit, la Banca d'Italia, l'Ice. Il consolato di New York lavora molto con il Comites, la Camera di Commercio, la Iace. Promuove rapporti con l'importante comunità ebraica newyorkese; effettua un lavoro di Coordinamento con le Regioni e gli Enti locali in visita a New York. E organizza anche spedizioni "fuori le mura": Talò ha ricordato che i funzionari del Consolato sono andati in auto a fare i passaporti a 7 ore di distanza da New York. In tema di comunicazione, il Consolato collabora al progetto I-Italy, un organo on line che pubblica tutti gli avvenimenti italiani a New York e sostiene le grandi manifestazioni sportive, come la Maratona di New York, a cui gli italiani partecipano più numerosi di tutte le altre nazionalità, Usa esclusi.

Annunci Google

Spedizioni per Privati

Spedizioni Traslochi effetti personali per qualsiasi destinazione www.mdacargo.com

envios paquetes a cuba

€ 6,5fermo deposito€8,5 a domicilio ritiro gratuito en espana y italia www.globestarsrl.com

Visto per la Russia

Otteni in modo facile e sicuro il Visto per la Russia. www.intelservizi.it

DAGLI UTENTI

powered by 

- [Ferrari, alla scoperta del mega parco tematico di Montezemolo negli Emirati Arabi: 20 attrazioni,...](#)
2 punti | 4 voti | postato 1 ora fa da [ijk](#)
- [Brasile: vince la Rousseff. Battisti sarà estradato](#)
8 punti | 26 voti | postato fa da [cristeros](#)
- [Animali: gli elefanti hanno paura delle formiche](#)
8 punti | 8 voti | postato fa da [Priscilla_85](#)

DALLA RETE

- [Libero scambio agricolo, UDC pronta al referendum](#)inserito -20066 sec fa da [RSI.ch](#)
- [Pacchi bomba in Grecia, uno era per Sarkozy](#)inserito -20066 sec fa da [Il Secolo XIX](#)
- [Pacchi bomba ad Atene: "Uno diretto a Sarkozy"](#)inserito -20066 sec fa da [Il Giornale](#)

Virgilio [nella tua città](#)

Cerca nel Web



Entra con Facebook

Entra

Registrati

New York - Lunedì 1 Novembre 2010, 12:30:09

Su **Costa** QuerBUZZ
I am Lindsay
Lohan, and I
am not jewish**america**
★★★★★**24**Banca
FIDEURAM
Generazioni di valore.

CHI SIAMO FORUM COLLABORA SCRIVICI SU FACEBOOK SEGUICI SU TWITTER

HOME WALLSTREET24 MAINSTREET24 TALK OF THE TOWN ELEZIONI 2010 BUZZ

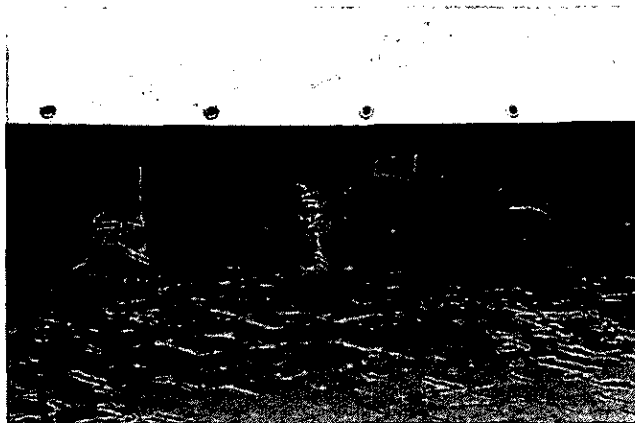
ECONOMIA/FINANZA POLITICA CRONACA ENTERTAINMENT TECH CULTURA

Intervista Al Vice Console A New York Marco Alberti

Cervelli in fuga? E' solo una leggenda

Il talento che emigra fa più notizia, ma i cervelli non fuggono da nulla. Cercano opportunità migliori per realizzarsi. Il vice Console ci spiega la realtà di molti italiani di successo negli Usa.

Gabiella Oppedisano 29 Ottobre 2010, 07:07



Cervelli in fuga o talenti in ricerca? Molti giovani laureati italiani che decidono di realizzarsi all'estero sono costretti a farlo? O in realtà, in un mondo senza più frontiere, non fuggono da nulla e decidono volontariamente di cercare altrove delle opportunità migliori? Il dibattito è aperto, ma molti osservatori continuano a puntare il dito contro le debolezze dell'Italia che fatica a trattenere i giovani talenti, ma anche ad attrarre quelli stranieri. Marco Alberti, vice Console generale a New York, città ancora simbolo del 'sogno' per molti italiani, ha fornito, in un'intervista ad 'America24', il suo punto di vista che prende le distanze dai luoghi comuni e tenta di interpretare il fenomeno partendo dalla realtà di molti italiani di successo che hanno scelto di vivere negli Stati Uniti. Da Lorenzo Simonelli, 37 anni, amministratore delegato del settore trasporti per il colosso americano General Electric, a Francesco Rubino, 40 anni, giovane medico conosciuto a livello mondiale per le rivoluzionarie scoperte sul diabete, a Diego Piacentini, numero due di Amazon, e prima di loro ad Alberto Cribiore, oggi vice Chairman di Citi Bank, a Lamberto Andreotti, ad di Bristol-Myers e a Fabrizio Freda, ad di Estee Lauder.

Ovviamente, il fenomeno non è a costo zero per l'Italia. "L'aspetto più preoccupante - sottolinea Alberti - è il saldo negativo tra chi parte e chi torna". Per migliorare questo dato, osserva, occorre lavorare su un duplice fronte: "Lottare per riportare i talenti in patria, ma soprattutto creare condizioni affinché non sentano il bisogno di partire". Ma prima ancora di essere un problema di risorse economiche, secondo il vice Console, il fenomeno è un problema di "responsabilità personale". Le risorse "sono certamente importanti, ma da sole non bastano a cambiare le cose". La realtà, evidenzia il diplomatico, "non migliora solo per effetto di interventi governativi, ma anche grazie alla serietà e all'impegno quotidiano di ognuno, alla capacità di creare una cultura del merito che incoraggi la crescita di tutti premiando i migliori".

SEGNALA
L'ARTICOLO

Su Facebook

Su Twitter

Su MySpace

Su Google Buzz

COMMENTA

Sul tuo
microblog**Palin spara a zero: giornalisti in Alaska "bastardi corrotti"**

Starebbero cercando di impedire, con storie montate ad arte, la vittoria di Joe Miller, il candidato del Tea Party per il seggio in Senato

Early voting: 13,5 milioni di americani hanno già votato

Nel 2006 votarono anticipatamente 19 milioni di elettori

Ultimo arrebbaggio Obama: democratici andate a votare

Presidente ha parlato alla Cleveland State University in Ohio

Partita aperta alla Camera: non ci sono seggi sicuri per i democratici

Sono in palio tutti e 435 i seggi



advertisement

Casa Bianca: pacchi bomba fatti per esplodere in volo

Brennan, consigliere antiterrorismo: esploriamo ogni possibilità

NyTimes: minaccia terrorismo, Obama cammina su filo

Editoriale sul quotidiano newyorkese: sottile linea tra politica e sicurezza nazionale

Democratici potrebbero perdere Camera e Senato? Obama pensa a "modello Clinton"

Nel 1994 partito del

Botta e risposta negli show domenicali, repubblicani

Perché gli Usa continuano a rappresentare un 'sogno' per molti giovani laureati italiani? Sostanzialmente per "due promesse": quella di un'opportunità per tutti e quella che il merito sarà sempre ricompensato in base a regole chiare. "Pur senza idealizzare questo sistema, non certo privo di contraddizioni, è innegabile - afferma - che qui ognuno sa di avere una possibilità da giocare e agisce nella convinzione che il suo risultato sarà sempre premiato". Secondo Alberti, in Italia la via delle politiche di defiscalizzazione può rappresentare uno strumento utile per favorire il rientro dei talenti, ma non sufficiente. Prima di ogni altro strumento occorre diffondere "una cultura sociale orientata al merito". Le cose, puntualizza, "cambiano lentamente e ognuno può dare il suo contributo".

Il Consolato a New York sta facendo la sua parte e Alberti sta giocando un ruolo in prima persona. "Vivendo a New York ci siamo accorti dell'importanza di entrare in contatto anche con le nuove generazioni di italiani, arrivati qui non nel secolo scorso per diaspora emigratoria, ma pochi anni fa per scelta professionale - spiega - quindi ho setacciato la città alla ricerca di giovani italiani di successo. Non con l'idea di persuaderli subito a tornare in patria, per ora, ma col desiderio di dimostrare che l'Italia non li aveva abbandonati ed era interessata al loro presente. Abbiamo costituito un gruppo di raccordo, il Gipi (Gruppo Imprenditori e Professionisti Italiani), con lo scopo di aiutare ciascuno a conoscere gli altri, per scambiare esperienze, raccogliere spunti, ottimizzare i risultati delle varie iniziative e consolidare un'immagine aggiornata dell'Italia". Senz'altro, conclude, "c'è ancora molto da fare, ma per lo meno è iniziato un cammino".

Ciclicamente si torna a parlare di fuga di cervelli dall'Italia. E' diventato un tormentone o è veramente così?

Non voglio parlare di 'cervelli in fuga', perché l'espressione ha un'accezione negativa. Tende quasi a colpevolizzare chi parte e lascia intendere che in Italia non resta nessuno, cosa che non è vera. Per questo non parlerei di 'cervelli in fuga' ma di 'talenti in ricerca'. I cervelli non fuggono da nulla, semplicemente cercano le opportunità migliori per realizzarsi. Se mi è concesso un paragone, i talenti sono come api nel prato del mondo. Non fuggono da nulla, semplicemente cercano i fiori con il nettare migliore. Il fenomeno esiste, anche se bisogna precisare che spesso se ne ha una percezione aggravata dal fatto che il talento che emigra fa sempre più notizia di quello che resta in patria. Secondo i dati pubblicati nel 2008 dalla rivista Business Week, il brain drain riguarda circa il 2,5% dei giovani neolaureati italiani. Il problema, dunque, è più qualitativo che quantitativo. Innanzi tutto perché spesso se ne vanno i migliori, e in secondo luogo perché chi resta non lo fa sempre per convinzione, ma per altre circostanze.

In generale, quali sono secondo lei gli aspetti più preoccupanti del fenomeno del brain drain?

La globalizzazione ha favorito il movimento transnazionale non solo dei beni e dei capitali, ma anche delle persone. Il movimento di talenti da un Paese all'altro, dunque, è un fenomeno diffuso a livello internazionale. Il fatto che giovani di un Paese vadano all'estero per scambiare conoscenze e competenze può essere un'opportunità di arricchimento reciproca. A mio avviso, l'aspetto più preoccupante del fenomeno è il saldo negativo fra chi parte e chi torna. Per migliorare questo dato occorre lavorare su un duplice fronte. Lottare per riportare i talenti in patria, certamente, ma soprattutto creare condizioni affinché non sentano il bisogno di partire. Il nostro lavoro come Consolato si inserisce fra questi due aspetti del problema. In attesa che si creino le condizioni - complesse ma possibili - per il rientro di alcuni dei giovani talenti espatriati, cerchiamo di non perdere il contatto con i nostri giovani talenti che vivono all'estero, per mantenerli collegati al nostro Paese ed aumentare in questo modo la possibilità di un loro coinvolgimento con l'Italia.

E' un problema di risorse o di mentalità?

Penso sia prima di tutto un problema di responsabilità personale. Le risorse economiche sono certamente importanti, ma da sole non bastano a cambiare le cose. Inoltre, la carenza di risorse viene spesso utilizzata come scusa per spostare la responsabilità dalle persone al sistema. Protestiamo per la mancanza di risorse e attendiamo che le cose cambino dall'alto, evitando di coinvolgerci attivamente. La realtà non migliora solo per effetto di interventi governativi, ma anche grazie alla serietà e all'impegno quotidiano di ognuno, alla capacità di creare una cultura del merito che incoraggi la crescita di tutti premiando i migliori, allo sforzo per generare fiducia nella

presidente, a metà del suo primo mandato, perse il controllo del Congresso

INDUCIOSI

Repubblicani non si sbilanciano: faremo progressi in Senato

I più letti «

1. Svelato il set del nuovo Harry Potter
2. I baracchini si trasformano in camere da letto
3. Palin spara a zero: giornalisti in Alaska "bastardi corrotti"
4. Il mafioso senza qualità. Cosa Nostra nel 2010
5. L'illusionista David Blaine questa volta nuota in mezzo agli squali (in smoking)
6. Addio a Sorensen, voce delle idee di Kennedy
7. Dati, interventi e trimestrali dell'1 novembre
8. Basta lavarsi, sempre più americani stanno lontani dal sapone
9. Obama guarda a 2012, con occhio bipartisan
0. Democratici potrebbero perdere Camera e Senato? Obama pensa a "modello Clinton"

possibilità del cambiamento. Cominciando dalle famiglie, dove i bambini - che saranno un domani ricercatori, politici, professori universitari, dirigenti pubblici, imprenditori - devono crescere nella certezza che l'impegno morale può scardinare il fatalismo e l'immobilità sociale.

Quali sono le maggiori attrattive per un giovane che si affaccia al mondo del lavoro negli Usa? Cosa offrono gli Stati Uniti che altri Paesi non sono in grado di dare?

Sembra banale ma l'America - nonostante le sue contraddizioni e i suoi problemi - è ancora in grado di offrire un sogno. E questo sogno si declina in due promesse. La promessa di una opportunità per tutti, alla quale corrisponde una responsabilità personale dell'individuo, e la promessa che il merito sarà sempre ricompensato in base a regole chiare. In pratica, ogni 'soldato' sa che può conquistarsi sul campo il diritto di fare il generale. Gli italiani arrivano in America molto preparati, e questo è certamente un merito anche del nostro sistema formativo, e l'America li accoglie e li valorizza. Pur senza idealizzare questo sistema, non certo privo di contraddizioni, è innegabile che qui ognuno sa di avere una possibilità da giocare e agisce nella convinzione che il suo risultato sarà sempre premiato. Così è successo ai quarantenni Brin e Larry Page, co-fondatori di Google, a Kevin Warsh, 39 anni, membro del Consiglio di Amministrazione della Fed, a Wendy Clark, 39 anni, vicepresidente Marketing della Coca Cola e a Robert Gibbs, classe 1971, portavoce del presidente Obama. Ma anche a Lorenzo Simonelli, 37 anni, amministratore delegato del settore Trasporti per il colosso americano General Electric, a Francesco Rubino, 40 anni, giovane medico conosciuto a livello mondiale per le rivoluzionarie scoperte sul diabete, a Diego Piacentini, numero due di Amazon, e prima di loro ad Alberto Criobore, oggi vice chairman di Citi Bank, a Lamberto Andreotti, ad di Bristol-Myers e a Fabrizio Freda, ad di Estee Lauder. Oltre a questi, ci sono poi moltissimi altri giovani italiani meno noti ma altrettanto validi che occupano posizioni di rilievo nelle principali banche d'affari, negli studi di architettura, nelle imprese e nelle Università americane.


Che fa il Consolato a New York per questi giovani talenti?

Fino ad ora, l'attività delle Rappresentanze consolari è stata in gran parte rivolta all'emigrazione tradizionale, che rappresenta un aspetto molto rilevante della nostra storia nazionale. Tuttavia, vivendo a New York ci siamo accorti dell'importanza di entrare in contatto anche con le nuove generazioni di italiani, arrivati qui non nel secolo scorso per diaspora emigratoria, ma pochi anni fa per scelta professionale. Questa nuova presenza costituisce, a nostro avviso, una straordinaria risorsa che il nostro Paese può e deve valorizzare. Con l'appoggio del Console generale Talò e in raccordo con la nostra Ambasciata a Washington, ho setacciato New York alla ricerca di giovani italiani di successo. Non con l'idea di persuaderli subito a tornare in patria, ma col desiderio di dimostrare che l'Italia non li aveva abbandonati ed era interessata al loro presente. Partendo dalle varie associazioni che già esistevano (Alumni Bocconi, Nova, Ciim, Alma, Alumni Politecnico di Milano, Issnaf), abbiamo costituito un gruppo di raccordo, il Gipi (Gruppo Imprenditori e Professionisti Italiani), con lo scopo di aiutare ciascuno a conoscere gli altri, per scambiare esperienze, raccogliere spunti, ottimizzare i risultati delle varie iniziative e consolidare un'immagine aggiornata dell'Italia. Sono nati rapporti umani straordinari e, in taluni casi, una collaborazione pubblico-privato molto efficace anche in termini di business. Inoltre questo lavoro ci permette di mantenere vivo il contatto con i giovani talenti emigrati, informarli sulle opportunità che ci sono in Italia, presentarli alle autorità italiane in visita a New York, organizzare insieme eventi e arricchire in tal modo l'attività del Consolato, trasformando i nostri spazi da mero luogo di servizi a luogo di incontri. Senz'altro c'è ancora molto da fare, ma per lo meno è iniziato un cammino.

E per favorire il rientro di questi talenti in Italia cosa si può fare? Sono sufficienti politiche di defiscalizzazione o la strada da seguire è un'altra? Quale?

Penso che la risposta non sia univoca. Certamente la defiscalizzazione è uno strumento utile, ma da solo non sufficiente a favorire il rientro dei talenti espatriati. Stando qui a New York, il miglior contributo che posso dare al mio Paese è quello di evidenziare gli elementi che rendono attraente il sistema americano, per valutare se - con le debite differenze storiche, sociali e di sistema - taluni di questi elementi possono essere ripresi anche in Italia. Tra questi elementi positivi, sottolineo nuovamente l'idea che negli Usa tutti hanno la possibilità di essere ascoltati e che il processo decisionale si basa su

una responsabilità chiara e in generale ricompensata in base ai risultati. Inoltre, l'età non è mai una barriera che impedisce – se uno vale – di occupare posizioni di rilievo. Naturalmente, l'efficacia degli strumenti dipende molto dalla esistenza di una cultura sociale orientata al merito. Le cose cambiano lentamente e ognuno può dare il proprio contributo. Nel tempo che mi resta a New York, cercherò di mantenere viva la presenza dell'Italia accanto ai nostri giovani, raccogliendo da loro il maggior numero di spunti possibili per farmi un'idea precisa di cosa potrebbe spingerli un giorno a rientrare nel nostro Paese.

 **GABRIELLA OPPEDISANO**
Se vuoi contattare l'autore, puoi lasciare un commento o scrivere sulla sua bacheca. Per farlo devi creare un account su Americanti, la comunità di America24, a questo link. Se hai già un account fai il login

Nome:
Gabriella Oppedisano
 Scrivi un commento:



Blogroll

MEDIA AMERICANI

- ABC
- Access Hollywood
- Al Jazeera
- AOL News
- Associated Press
- BBC
- Bloomberg
- Boston Globe
- C-SPAN
- CBS
- Chicago Sun-Times
- Chicago Tribune
- Christian Science Monitor
- Center for Public Integrity
- CNN
- Congressional Quarterly
- Daily Telegraph
- Drudge Report
- E! Online
- Entertainment Weekly
- Forbes
- Fortune
- Fox News
- Financial Times
- Globe and Mail
- GlobalPost.com
- GlobalVoices
- Google News
- Guardian
- The Hill
- Independent

BLOGGER AMERICANI

- Altercation (Media Matters)
- Americablog
- Andrew Sullivan
- BAGnewsNotes
- Bloggingheads
- Boing Boing
- Brave New Films
- BuzzFeed
- BuzzMachine
- The Corner (National Review)
- Crooks and Liars
- Cursor
- Daily Kos
- Democracy Arsenal
- Firedoglake
- FrumForum
- Funny or Die
- George's Bottom Line (George Stephanopoulos)
- Gothamist
- Hotline On Call (National Journal)
- Hullabaloo
- Informed Comment
- Instapundit
- James Wolcott (Vanity Fair)
- John Ridley
- Kausfiles (Slate)
- kotke.org
- Left, Right and Center
- The Moderate Voice

EDITORIALISTI

- Jonathan Alter
- Eric Alterman
- Sidney Blumenthal
- Eric Boehlert
- Ron Brownstein
- Joe Conason
- David Corn
- Stanley Crouch
- EJ Dionne
- Jon Fine
- Howard Fineman
- Thomas Frank
- Jon Friedman
- John Fund
- Ellen Goodman
- David Kirkpatrick
- Paul Krugman
- Howard Kurtz
- Roger E. Hernández
- Christopher Hitchens
- Rich Lowry
- Dick Meyer
- John Nichols
- Jack Shafer
- Robert Scheer
- Lynn Sweet
- Brian Till
- George Will
- Michael Wolff

SITI & BLOG ITALIANI

america America24 on Facebook



America24 Foto compagno su Twitter, poi spariscono. Una magia del maghetto?

 **Svelato il set del nuovo Harry Potter- America24**
www.america24.com
 L'attore comico Fry ha 'twittato'
 19 hours ago

America24 Manhattan festeggia Halloween. E voi?

 **A New York la sfilata più mostruosa dell'anno - America24**
www.america24.com
 A Halloween milioni di persone in strada per la parata in maschera
 20 hours ago

8,099 people like America24


Black P.


Lorenzo

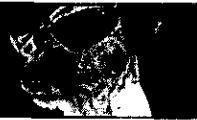

Martina


Alessandro


Fiorella



TI PORTIAMO NEL MONDO DEL LUSO



REGIONE UDINE PORDENONE GORIZIA

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTORI NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO Messaggero Veneto dal 2003

LA CONVENTIONx

Messaggero Veneto — 30 ottobre 2010 pagina 10 sezione: CULTURA - SPETTACOLO

La conferenza è «dei protagonisti italiani nel mondo», ma loro, le 80 eccellenze di casa nostra, selezionate dalla Farnesina «tramite le ambasciate e i consolati e non tramite rapporti politici o partitici» spiegherà il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica in conferenza stampa, non si sono sentiti affatto protagonisti. E nei tavoli di lavoro di ieri mattina, quelli dedicati a elaborare proposte per migliorare e rendere più competitivo e attrattivo il Sistema Italia, all'identità culturale che crea l'eccellenza italiana e alle proposte per il sostegno dell'immagine e della cultura italiana all'estero, lo hanno detto a chiare lettere. «Per cosa ci avete fatti venire se per due giorni non ci avete ascoltato?», è stato l'appunto rivolto da diversi partecipanti. E qualcuno ha preferito alzarsi e andarsene, come un docente universitario arrivato dal Giappone. Ma al di là delle polemiche, i protagonisti la loro voce l'hanno fatta sentire e hanno fornito proposte e spunti di riflessione importanti. L'ascolto, seppur limitato nel tempo rispetto alla durata della convention, alla fine c'è stato e le idee emerse sono state incamerate dal Ministero degli Esteri che ha anche annunciato un patto pubblico-privato per promuovere l'eccellenza dell'Italia servendosi dei connazionali oltre confine. Come? Sul modello di quanto fatto da Tomaso Veneroso a New York con il network degli imprenditori italiani nel mondo che ha anche una rete telematica dedicata. «I protagonisti ospiti a Villa Manin – ha spiegato Mantica – provengono da 28 Paesi. Se riusciremo a creare 28 database, a mettere in rete gli italiani che vivono e operano in questi Paesi e a creare un interscambio con l'Italia avremo realizzato un importante obiettivo». Il console italiano a New York, Francesco Talo, sta lavorando a una sfida importante: mettere in sinergia le diverse stratificazioni di italiani, dalle ultime generazioni ovvero i cervelli, i professionisti che arrivano da soli e spesso non cercano contatti con i propri connazionali – «che invece possono rivelarsi utili per cercare nuove opportunità» – fino ai primi emigranti, quelli che hanno costituito associazioni per ricreare un legame con le proprie origini. E se l'America resta una grande opportunità per i mercati e per le imprese italiane, bisogna uscire dagli schemi. «Non esportiamo solo moda e design. Pochi sanno che esportiamo soprattutto meccanica: una maggior diffusione di questa realtà – ha precisato Talo – aiuterebbe a modificare l'immagine dell'Italia, come quella di un Paese dove affidabilità e precisione non sono in antitesi con la creatività». Tanti i temi rilanciati dalle eccellenze italiane. Mariella Pandolfi, antropologa e studiosa dei Balcani in Canada, e nella giornata di ieri una delle più critiche sull'organizzazione dell'evento, ha creato da sola un modello per diffondere un'immagine positiva dell'Italia nel Paese che la ospita. «Ho ideato – spiega – dei seminari che ospitano protagonisti dell'Italia contemporanea perché mi sono accorta che l'immagine del nostro Paese all'estero è fatta di stereotipi, la conoscenza della nostra storia e della nostra cultura si ferma a Dante, a Leonardo». Appuntamenti che diventano eventi aperti a tutti e non solo all'Università «e che cambiano l'immagine del nostro Paese». E l'immagine è proprio uno dei punti dolenti per gli italiani all'estero. «È importante che anche la tv offra un'immagine diversa», ha redarguito Paolo Canciani (broadcaster) chiamando in causa Rai international. Diffondere la cultura italiana all'estero – come ha raccontato il giornalista Vicente Avallone che registra la sua trasmissione radiofonica a Udine e la manda in onda in Venezuela – può essere difficile e pericoloso in alcuni Paesi. Proposte concrete sono arrivate dagli imprenditori. Marco Macorigli ha avanzato l'ipotesi di riunire, almeno nelle grandi città, in un unico palazzo tutti gli enti e le agenzie che all'estero – dal consolato alle associazioni – si occupano degli italiani, mentre Bruno Mrak ha rivendicato come la cultura italiana all'estero debba essere anche quella industriale. La Farnesina ha fatto tesoro dei consigli e anche delle strigliate: «È indubbio che l'Italia conosce poco gli italiani all'estero – ha tirato le fila Mantica -, che c'è la necessità di rappresentare l'Italia contemporanea, che va riorganizzata la presenza degli enti e delle associazioni in modo più razionale». E su questo argomento l'assessore regionale Roberto Molinaro ha invitato il governo a un maggior coordinamento. «Non possono essere le singole Regioni ad andare in giro per il mondo – ha detto Molinaro -, non devono esserci reti regionali o padane, ma reti del sistema Paese». Martina Milia

©RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE TRIESTE MONFALCONE GORIZIA ISTRIA

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTORI NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO il Piccolo dal 2003

Italiani all'estero, non solo moda o design

il Piccolo — 30 ottobre 2010 pagina 09 sezione: ATTUALITÀ

di MARTINA MILIA UDINE La Farnesina lancia un patto pubblico-privato con gli italiani all'estero che ce l'hanno fatta. Le eccellenze creino un network in ogni Paese, su modello di quanto già fatto a New York dall'imprenditore Tomaso Veneroso, e Consolati e Ambasciate li sostengano facendo tramite tra loro e il Bel Paese, favorendo interscambi e opportunità. Una collaborazione che si dovrà basare su conoscenze e contatti più che su risorse visto che anche il tempio degli Esteri non è esente da ridimensionamenti di spesa. La proposta è emersa nella due giorni di Villa Manin dedicata ai protagonisti italiani nel mondo. Loro, però, i protagonisti che hanno portato valore aggiunto all'impresa, alla scienza, alla medicina, alla cultura nel mondo, si sono sentiti ben poco al centro dell'evento e così nella giornata di ieri, durante i tavoli di lavoro, non hanno perso occasione per protestare. «Non ci avete ascoltato se non nell'ultima ora. Cosa siamo venuti a fare?» ha rivendicato più di qualcuno. E tra gli 80 partecipanti c'è anche chi se ne è andato accusando l'organizzazione di autocelebrarsi. Tra una polemica e un dibattito, comunque, le proposte operative non sono mancate. Chi ha evidenziato la necessità di creare, nelle principali città, un'unica "casa Italia" che raccolga gli enti e le associazioni di rappresentanza (dai Consolati alle antenne Paese) per evitare di far perdere tempo agli imprenditori; chi ha chiesto di lavorare su una miglior immagine dell'Italia anche attraverso l'offerta televisiva a partire da Rai International; chi ha evidenziato la necessità di creare un maggior interscambio tra le Università per consentire ai laureati italiani di lavorare all'estero. «I protagonisti ospiti a Villa Manin – ha spiegato il sottosegretario Alfredo Mantica – provengono da 28 Paesi. Se riusciremo a creare 28 database, a mettere in rete gli italiani che vivono e operano in questi Paesi e a creare un interscambio con l'Italia avremmo realizzato un importante obiettivo». Il modello, messo in piedi a New York da Veneroso – originario di Reana del Roiale – funziona e potrebbe essere esportato. Il console italiano a New York, Francesco Talò, sta facendo un passo in più. Cerca di mettere in sinergia le diverse stratificazioni di italiani, dalle ultime generazioni ovvero i cervelli, i professionisti che arrivano da soli e spesso non cercano contatti con i propri connazionali fino ai primi emigranti. E se l'America resta una grande opportunità per i mercati e per le imprese italiane, bisogna uscire dagli schemi. «Non esportiamo solo moda e design. Pochi sanno che esportiamo soprattutto meccanica: una maggior diffusione di questa realtà – ha precisato Talo – aiuterebbe a modificare l'immagine dell'Italia, come quella di un Paese dove affidabilità e precisione non sono in antitesi con la creatività». Consolati e ambasciate possono mettere a disposizione "competenze e contatti", difficilmente risorse. La Farnesina fa i conti con pesanti tagli economici e allora ambasciatori e consoli devono procedere con il "fund rising", volgarmente tradotto come "raccolta fondi" ovvero con la ricerca di sponsor per portare avanti le proprie attività. I tagli hanno colpito anche la cooperazione per lo sviluppo internazionale. «Questa è una grave perdita – ha detto Mantica – perché investire nei Paesi in via di sviluppo significa ridurre i flussi migratori e creare nuove opportunità di mercato». RIPRODUZIONE RISERVATA

LUXGALLERY
IL PORTALE DEL LUSSO

REGIONE TRIESTE MONFALCONE GORIZIA ISTRIA

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTORI NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO il Piccolo dal 2003

Parte la Conferenza sugli italiani nel mondo

il Piccolo — 28 ottobre 2010 pagina 13 sezione: REGIONE

TRIESTE Italiani protagonisti nel mondo. Di questo si parlerà oggi e domani a Villa Manin di Passariano alla "Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo" dove si incontreranno 80 personalità italiane di rilievo all'estero per riflettere su tematiche di pressante attualità e comune interesse. Ad aprire la due giorni friulana saranno il ministro degli Esteri Franco Frattini e il presidente della Regione Renzo Tondo. Alla prima giornata interverranno, tra gli altri, il giornalista Fausto Biloslavo, il capo dell'Unità di Crisi della Farnesina Fabrizio Romano, il presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini e il presidente della commissione Finanze del Senato Mario Baldassarri. La seconda giornata si incentrerà su diversi tavoli tematici, dal "Sistema Italia" all'identità culturale alla base dell'eccellenza italiana sino all'immagine italiana all'estero. Interverranno il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, il console generale a New York, Francesco Talo, e il presidente della Confederazione degli imprenditori italiani nel mondo di New York, Tomaso Veneroso. Obiettivo della Conferenza è quello di prendere a modello le eccellenze italiane all'estero e guardare alle loro capacità di adattamento, flessibilità e spirito di iniziativa per trarre degli spunti per migliorare la nostra competitività internazionale come Sistema Paese e stabilire un network in grado di indicare nuove strade per la presenza italiana all'estero. (r.u.)



REGIONE TRIESTE MONFALCONE GORIZIA ISTRIA

HOME ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI ASTE-APPALTI LAVORO MOTORI NEGOZI MOBILE

ARCHIVIO il Piccolo dal 2003

Parte la Conferenza sugli italiani nel mondo

il Piccolo — 28 ottobre 2010 pagina 13 sezione: REGIONE

TRIESTE Italiani protagonisti nel mondo. Di questo si parlerà oggi e domani a Villa Manin di Passariano alla "Conferenza dei protagonisti italiani nel mondo" dove si incontreranno 80 personalità italiane di rilievo all'estero per riflettere su tematiche di pressante attualità e comune interesse. Ad aprire la due giorni friulana saranno il ministro degli Esteri Franco Frattini e il presidente della Regione Renzo Tondo. Alla prima giornata interverranno, tra gli altri, il giornalista Fausto Biloslavo, il capo dell'Unità di Crisi della Farnesina Fabrizio Romano, il presidente del Comitato Leonardo Luisa Todini e il presidente della commissione Finanze del Senato Mario Baldassarri. La seconda giornata si incentrerà su diversi tavoli tematici, dal "Sistema Italia" all'identità culturale alla base dell'eccellenza italiana sino all'immagine italiana all'estero. Interverranno il sottosegretario agli Esteri, Alfredo Mantica, il console generale a New York, Francesco Talo, e il presidente della Confederazione degli imprenditori italiani nel mondo di New York, Tomaso Veneroso. Obiettivo della Conferenza è quello di prendere a modello le eccellenze italiane all'estero e guardare alle loro capacità di adattamento, flessibilità e spirito di iniziativa per trarre degli spunti per migliorare la nostra competitività internazionale come Sistema Paese e stabilire un network in grado di indicare nuove strade per la presenza italiana all'estero. (r.u.)